

La riqualificazione del quartiere storico della Fiera di Milano passa anche dallo sviluppo e dall'adozione di innovativi impianti audio

LA RIVOLUZIONE DEL SUONO

di Alessandra Zamarra

Nel progetto di riqualificazione del quartiere storico della Fiera di Milano, l'attenzione ai particolari assurge ad aspetto fondamentale. I palazzi che verranno realizzati vogliono, infatti, rappresentare un'opportunità di vita e lavoro qualitativamente elevata, in un contesto di lusso. Per questo motivo, David Bombelli, (nella foto) IT e facility manager della società che

nel 2004 vinse la gara, studia e ricerca sul mercato soluzioni tecnologiche d'avanguardia orientate a un nuovo modo di vivere gli ambienti, abitativi e professionali. La ricerca di un impianto sonoro che non utilizzasse antiestetici cavi a vista, ad esempio, ha richiamato l'attenzione di Bombelli su Figaro, prodotto italiano sviluppato da Esarc Hi-Tech.

«Dopo aver valutato vari articoli, tra cui quelli utilizzati nei negozi del centro di Milano, e aver contattato poli universitari attenti all'innovazione tecnologica, ho individuato in Figaro il sistema audio più adatto alle nostre esigenze - ha spiegato il manager -, in grado di sostituire le tradizionali casse acustiche grazie alla capacità di trasformare molti materiali come cartongesso, legno, vetro, plexiglas, alluminio, metallo e altri in altoparlanti di ottima qualità, mantenendo inalterata la possibilità di creare effetti stereo, surround e 5.1».

In questo modo, pareti e soffitti vengono trasformati in altoparlanti con una propagazione omogenea del suono, anche in ambienti open space, motivo per cui Figaro, oltre che in ambito residenziale, con la sua capacità di integrarsi con apparati domotici, può essere utilizzato nel retail, trasformando le vetrine in strumenti di attrazione per il cliente, nel campo dell'arredamento, permettendo, ad esempio, di trasformare letti e box doccia, in diffusori del suono, nella nautica, con una filodiffusione che si diffonde in tutti i ponti, e in quello più strettamente business, con sale riunioni che diventano veri e propri strumenti per organizzare conferenze in viva voce.

«Il sistema, i cui componenti si rendono invisibili perché piccoli e posizionabili dietro le superfici da "sonorizzare" - ha proseguito Bombelli -, può essere configurato a seconda delle necessità del cliente; è semplice da installare, a basso consumo energetico e composto da materiali riciclabili; sfrutta sinergie tra diverse tecnologie, magnetostrittiva con magnetodinamica; è utilizzabile su numerosi materiali rigidi e non richiede manutenzione, non essendo caratterizzato da parti in movimento. In grado di operare in un ampio range di temperature, infine, è intellegibile e con una qualità del suono omogenea: in una stanza tutti percepiscono gli stessi dB indipendentemente dalla propria collocazione nell'ambiente. Il costo concorrenziale, poi, chiude il cerchio».

